

Al Sig. Sindaco

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Premesso che:

- in data 30 settembre 2013 è cessata la competenza della società d'ambito Ato Me 1 s.p.a. in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il sindaco del Comune di Sant'Agata Militello, con ordinanza contingibile ed urgente n° 82 del 1 ottobre 2013, ha affidato alla ditta Multiecoplast s.r.l., per un periodo di tre mesi (fino al 31/12/2013), il servizio di *“raccolta, trasporto ed avvio al recupero dei rifiuti solidi urbani”*, per un costo mensile pari ad € 180.710,89 oltre iva;
- l'ordinanza citata n° 82/2013 è stata emessa in forza dell'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 ed il suo carattere di straordinarietà è stato più volte ribadito nel corpo dell'ordinanza stessa, con la precisazione, riportata al punto 3 del provvedimento di che trattasi, che la stessa avrebbe avuto “validità per il periodo strettamente connesso all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio nei modi previsti dalla L.R. 03/2013...”;
- il costo del servizio affidato mediante ordinanza sindacale è stato stabilito applicando uno “sconto” del 3% sul costo previsto dal piano finanziario 2011 applicato dall'Ato Me 1 s.p.a., nelle more della redazione del nuovo piano d'ambito e della perimetrazione dell'ARO;
- il sindaco con ulteriore ordinanza contingibile ed urgente, n° 147 del 31 dicembre 2013, ha nuovamente affidato per ulteriori tre mesi, ovvero fino al 31/03/2014, alle stesse condizioni economiche ed alla stessa società, i medesimi servizi già affidati con la precedente ordinanza n° 82/2013;
- altri comuni, prima dell'affidamento del servizio, hanno effettuato apposita indagine di mercato al fine di contenere i costi;
- dall'emissione dell'ordinanza sindacale n° 82 del 1 ottobre 2013, l'amministrazione comunale sembrerebbe non avere adottato alcun provvedimento

relativo alla redazione del nuovo piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti, né sembrerebbe avere avviato apposite procedure di evidenza pubblica previste dalla L.R. 8 aprile 2010, n° 9 e s.m.i, per l'individuazione del soggetto gestore mediante gara pubblica;

- i motivi di urgenza, imprescindibili per l'adozione di ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. n° 152/2006, non dovrebbero trovare fondamento nell'inerzia della P.A. che dovrebbe ricorrere a procedure di affidamento diretto solamente al verificarsi delle condizioni previste dalla Legge;
- tra le motivazioni a supporto della nuova ordinanza n° 147/2013 si legge che “è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale il nuovo piano di servizio redatto dall'ufficio per la gestione integrata nell'ARO di competenza che l'amministrazione comunale ha stabilito coincidente con il territorio comunale di Sant'Agata Militello ...”;
- invero, per quanto a conoscenza degli esponenti, nessuna proposta di deliberazione o atto relativo all'adozione del nuovo piano di servizio risulta depositato presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale o la Segreteria comunale in attesa di esame da parte del Consiglio;
- invero, gli esponenti non hanno conoscenza nemmeno dell'eventuale adozione di alcun atto amministrativo di delimitazione o individuazione territoriale con riferimento all'ARO, come invece riportato nell'ordinanza n° 147/2013;
- ad oggi, l'importo complessivo dei servizi affidati direttamente dal sindaco, senza che sia stato redatto un piano di servizio proprio, basato sulle specifiche esigenze dei cittadini e del territorio comunale e da porre a base di gara, è pari ad € 1.084.265,34;
- parrebbe che, nel mese di dicembre 2013, il comune di Sant'Agata Militello abbia proceduto al pagamento di una fattura alla società Multiecoplast srl, per un importo di oltre 180.000 €, in violazione dell'obbligo di eseguire i pagamenti in ordine cronologico;
- il pagamento alla suddetta società, ove confermato, non avrebbe consentito, il pagamento di altre fatture di ditte locali che avevano presentato la relativa documentazione in data antecedente alla ditta Multiecoplast srl;
- la Corte Costituzionale, con sentenza 17 giugno 2003, n. 211, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 159, commi 2, 3 e 4, nella parte in cui non prevede che la impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a),

b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso;

per sapere:

- se il sindaco non ritiene più opportuno, nonché in linea con i principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento della P.A., procedere con urgenza alla redazione di un piano di servizio *ad hoc* per il Comune di Sant'Agata Militello, previa verifica dei servizi effettivamente necessari, e procedere ad affidare i servizi in argomento mediante gara pubblica, nell'ottica di una sensibile riduzione dei costi e, contemporaneamente, di un elevato livello di tutela ambientale;
- se corrisponde al vero che sono stati emessi mandati di pagamento alla ditta Multiecoplast srl senza tenere conto dell'ordine cronologico dei pagamenti e, in caso affermativo, conoscere chi ha autorizzato i suddetti pagamenti;
- se non si ritiene che avere consentito il pagamento alla ditta Multiecoplast srl non abbia determinato un'ingiusta penalizzazione per tutte le ditte santagatesi che, pur avendo regolarmente eseguito dei lavori e/o forniture ed avere emesso regolare fattura, ancora attendono il pagamento delle prestazioni.

Sant'Agata Militello, 15 gennaio 2014

I Consiglieri Comunali